



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIFICI E DE MAGISTRIS"

Regolamento del Collegio dei Docenti dell'I.S.I.S.S. "Pacifici e De Magistris" di Sezze

Art. 1 – Composizione

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede e dal personale insegnante, a tempo determinato ed indeterminato, in servizio alla data della riunione nell'Istituto.

Art. 2 – Insediamento

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano annuale delle riunioni.

Art. 3 – Convocazione

Il Collegio dei Docenti è, in via ordinaria, convocato con circolare, contenente l'o.d.g., del Dirigente Scolastico cinque giorni prima della data della riunione.

Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei componenti o, nel caso in cui il Dirigente ne ravvisi la necessità, con ventiquattro ore di preavviso. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'o.d.g. può essere integrato, con comunicazione scritta, anche il giorno prima.

Il Collegio, anche su iniziativa di un singolo componente, può richiedere l'inserimento di un punto all'o.d.g. Tale richiesta deve essere approvata all'unanimità.

Art. 4 – Validità delle sedute

Il numero legale per la validità della seduta del Collegio è la metà più uno dei docenti in servizio.

Il numero legale deve esistere anche al momento della votazione. Ogni membro del Collegio può chiedere che si proceda alla verifica del numero legale dei presenti.

Tutte le assenze relative all'intera seduta o parte di esse devono essere giustificate.

Art. 5 – Presidenza

In seno al Collegio il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- formula l'ordine del giorno, esamina le eventuali proposte dei membri del Collegio e degli altri Organi Collegiali della scuola;
- convoca e presiede il Collegio;
- accerta il numero legale dei presenti;
- apre la seduta;
- riconosce il diritto d'intervento ad ogni docente ed ha la facoltà di togliere la parola;
- garantisce l'ordinato sviluppo del dibattito;
- garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente *Regolamento* e le disposizioni legislative;
- chiude la discussione allorché ritiene essere stata esauriente;
- fa votare sulle singole proposte o deliberazioni e proclama i risultati delle stesse;
- designa i relatori degli argomenti posti all'o.d.g. qualora si rendano necessari;
- verifica la piena realizzazione dei compiti propri del Collegio;
- autentica con la propria firma i verbali delle adunanze redatti dal Segretario del Collegio.

Il Collaboratore Vicario sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento.

Art. 6 – Segretario Verbalizzante

Le funzioni di Segretario Verbalizzante sono attribuite dal Dirigente Scolastico alternativamente ad uno dei Collaboratori.

Di ogni seduta del Collegio viene redatto e sottoscritto, su apposito registro a pagine numerate, un processo verbale a cura del verbalizzante dell'Organo stesso. Il verbale è documento giuridico e non una riproduzione meccanica della discussione, pertanto deve riportare solo ciò che giuridicamente interessa.

È data facoltà ai membri del Collegio di far verbalizzare, dopo averne dato lettura, dichiarazioni precedentemente preparate o dettare testualmente le dichiarazioni personali ed altrui che si intendono essere messe a verbale.

Dal quindicesimo giorno lavorativo successivo ad ogni riunione del Collegio, il relativo verbale sarà affisso all'Albo, anche al fine di richiedere, in forma scritta, eventuali rettifiche per la definitiva approvazione nella seduta successiva.

In mancanza di contestazioni, il verbale è automaticamente approvato.

Art. 7 – Competenze

I compiti del Collegio dei Docenti, di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 416 del 31/05/1974, sono quelli definiti dal C.C.N.L. e dalle altre disposizioni risultanti dalla normativa vigente.

Art. 8 – Commissioni di lavoro

Per migliorare la propria organizzazione, il Collegio si articola in Commissioni di lavoro:

- Commissione esaminatrice domande Funzioni Strumentali composta da: Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente e Responsabili di Sezione con il compito di formulare i criteri per l'accesso alle funzioni, esaminare le domande di assegnazioni ed attribuire le funzioni stesse. Le nomine dovranno essere proposte al Collegio stesso.
- Commissione Progetti: composta da Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Collaboratori e Responsabili di Sezione, Funzioni Strumentali e Rappresentanti degli alunni del Consiglio di Istituto con il compito di verificare la validità didattica e la fattibilità economica dei progetti.
- Commissione Viaggi e visite di istruzione: composta dal Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Docenti componenti la Commissione stessa e Rappresentanti degli alunni del Consiglio di Istituto con il compito di formulare il *Regolamento*, esaminare le proposte dei singoli Consigli, provvedere all'espletamento della gara per i trasporti, approntare un quadro riassuntivo annuale.

Art. 9 – Lavori delle sedute

I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente.

La discussione dei singoli argomenti posti all'o.d.g. può essere preceduta da una relazione introduttiva del Presidente o di un suo incaricato, ovvero di un componente del Collegio dei Docenti nel caso di auto-convocazione, di durata massima di cinque minuti, accolta se approvata con maggioranza relativa.

Sugli argomenti compresi all'o.d.g. i docenti si iscrivono a parlare durante la seduta.

Il Presidente, nel concedere la parola, segue l'ordine delle iscrizioni a parlare.

Nessun docente può, di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'o.d.g., oltre all'eventuale dichiarazione di voto.

La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'o.d.g. non può superare i cinque minuti; il docente che presenta la proposta di delibera ha a disposizione altri tre minuti per l'illustrazione della stessa.

Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.

Art. 10 – Le votazioni

Ogni componente del Collegio è tenuto ad esprimere il proprio parere con il suo voto.

Quando una proposta viene messa ai voti non è più consentito alcun intervento.

Tutte le votazioni avvengono per voto palese, tranne quelle per l'elezione dei componenti del Comitato di Valutazione e delle Funzioni Strumentali del P.O.F.

Un componente del Collegio può chiedere il voto per appello nominale.

Una proposta di delibera è approvata:

- a) se votata all'unanimità;
- b) se votata a maggioranza.

Nel caso b) si distinguono due tipi di maggioranza:

- maggioranza relativa (metà più uno dei votanti a favore), richiesta per mozioni riguardanti questioni di indirizzo didattico vincolanti tutti i docenti;
- maggioranza (per tutte le altre proposte e iniziative, la cui attuazione non coinvolge l'intero corpo docente). In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il voto degli astenuti non ha valore ai fini della determinazione della maggioranza.

Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

Fatti salvi i diritti della libertà didattica previsti dalla legge, le deliberazioni del Collegio vincolano tutti i docenti a partecipare alla loro attuazione secondo le modalità previste.

Il Collegio può prendere in esame, su richiesta di un terzo dei componenti, eventuali motivate proposte di modifica del Regolamento. Per l'approvazione di tale proposta è richiesta la maggioranza relativa (metà più uno dei votanti).